

ALLEGATO A

***BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO
“SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO
AI SENSI DELLA L.R.12/05”***

risorse disponibili : € 2.000.000,00

Scadenza: 25 ottobre 2010

Indice

ART.1- PREMESSA.....	3
ART.2- FINALITÀ.....	4
ART.3- DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
ART.4- OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	6
ART.5- SOGGETTI BENEFICIARI.....	7
ART.6- ATTIVITA' FINANZIABILI	8
ART.7- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	10
ART.8- PRODOTTI.....	12
ART.9- COSTI AMMESSI.....	13
ART.10- INTEGRAZIONE DI PROGETTI ESISTENTI.....	14
ART.11- REQUISITI DEL PRODOTTO.....	14
ART.12- PROGETTO.....	15
ART.13- PROGETTO TECNICO.....	15
ART.14- CRONOPROGRAMMA.....	17
ART.15- PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO	18
ART.16- COLLAUDO.....	19
ART.17- CRITERI DI VALUTAZIONE.....	20
ART.18- ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO REGIONALE	23
ART.19- COMUNICAZIONE DELL'ESITO.....	24
ART.20- MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	24
ART.21- VERIFICHE SUI PRODOTTI FINALI.....	25
ART.22- UTILIZZO DI RISPARMI	25
ART.23- PROPRIETÀ DEI DATI	25
ART.24- OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	25
ART.25- PROROGA, REVOCA, RINUNCIA E CONTROVERSIE.....	26
ART.26- INFORMAZIONI SUL BANDO.....	27
ART.27- DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	28
ALLEGATO 1	29
ALLEGATO 2	32
ALLEGATO 3 - scheda n° 1.....	33
ALLEGATO 3- Scheda n° 2.....	36
ALLEGATO 4	40
COSTI DI RIFERIMENTO.....	40

ART.1- PREMESSA

La legge regionale n. 12 dell'11.03.2005 "*Legge per il Governo del territorio*" e successive modifiche ed integrazioni, all' art. 3 "Strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni" prevede che la Regione, in coordinamento con gli enti locali, curi la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato, denominato SIT, al fine di disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale del territorio e all'attività progettuale. Determina inoltre che il SIT sia fondato su basi di riferimento geografico condivise tra gli enti medesimi e che venga aggiornato in modo continuo. La Deliberazione della Giunta Regionale 22/12/05 n. 8/1562 "*Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del SIT integrato*", ai sensi dell'art. 3 della l.r.12/05, definisce le linee di indirizzo per lo sviluppo del sistema informativo, sulla base dei principi di sussidiarietà e di concertazione interistituzionale.

Individua inoltre la necessità di dotare i soggetti coinvolti nei processi di governo del territorio di strumenti idonei per la raccolta, la gestione e l'aggiornamento di tutte le informazioni necessarie a supportare la programmazione e la pianificazione territoriale, anche al fine di ottimizzare l'uso delle risorse e degli investimenti messi in campo dai diversi enti.

In tale contesto si è definita la realizzazione di una nuova cartografia tecnica in formato digitale, aggiornata e condivisa tra i diversi enti, che costituisca il riferimento geografico per i sistemi informativi territoriali, costruita seguendo i più moderni standard allineati con quanto definito a livello nazionale per la realizzazione dei Database topografici.

Essa quindi dovrà essere prodotta utilizzando specifiche tecniche omogenee, definite a livello regionale, per la realizzazione dei **Database Topografici – DbT-** alle scale 1:1.000/2.000 e 1:5.000/10.000, le cui specifiche tecniche sono indicate nella d.g.r n. VIII/ 6650 del 20 febbraio 2008 "Aggiornamento delle specifiche tecniche in materia di Database topografico a supporto del sistema informativo territoriale integrato" e alle successive errata corrige pubblicate nel sito www.cartografia.regione.lombardia.it.

Negli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 Regione Lombardia ha emanato bandi di finanziamento agli enti locali per la "Produzione di basi cartografiche attraverso Database topografici", tramite i quali sono stati attivati progetti che interessano circa l'80 % del territorio regionale.

La delibera di Giunta Regionale n. IX/160 del 23 giugno 2010 ha definito le modalità per la concessione di un finanziamento agli enti locali per lo sviluppo del Database topografico, a supporto del SIT integrato, per l'anno 2010.

Con successivo atto di Giunta Regionale n. IX/338 del 28/07/2010 è stato approvato il "Quadro di riferimento per l'aggiornamento del Database topografico e l'interscambio con le Banche dati catastali" che definisce il riferimento entro cui si devono collocare i progetti prototipali e le attività di determinazione di una rete di punti stabili sul territorio. L'allegato n. 3 modifica le Specifiche tecniche di cui alla d.g.r n. VIII/ 6650 del 20 febbraio 2008, per gli aspetti specifici.

Viene emanato un ulteriore bando che permette di cofinanziare sia progetti di nuova realizzazione che progetti già avviati o realizzati dalle amministrazioni locali, il cui Database deve essere adeguato alle Specifiche tecniche regionali più aggiornate; permette inoltre di

cofinanziare attività che portino all'integrazione tra DbT e banche dati catastali e progetti prototipali che propongano attività di aggiornamento del DbT.

ART.2- FINALITÀ

Il presente bando, nel proseguire le attività intraprese con gli atti in premessa indicati, si pone le seguenti finalità:

- completare la realizzazione della cartografia nel formato di Database topografico relativo al maggior numero possibile di comuni, al fine di addivenire alla copertura dell'intero territorio regionale, nel rispetto di standard di qualità del prodotto;
- favorire la produzione del Database topografico da parte degli enti locali, affinché venga utilizzato come base geografica di riferimento all'interno dei sistemi informativi territoriali
- creare un progressivo aggiornamento della carta tecnica regionale alla scala 1:10.000, prodotta ai sensi della l.r. 29/79, che costituisce la base di riferimento per i dati di interesse regionale del SIT integrato, previsto dall'art. 3 della l.r. 12/05;
- favorire l'associazionismo dei comuni promuovendo una gestione integrata del sistema informativo territoriale e dei servizi ad esso connessi, allo scopo di ottimizzare gli investimenti e le risorse disponibili, e di consentire ai piccoli comuni di dotarsi di strumenti conoscitivi aggiornati e di strumenti gestionali unitari;
- favorire l'omogeneità delle produzioni del Database topografico, al fine di garantire la continuità territoriale dei dati e agevolare la gestione dei relativi aggiornamenti;
- consentire alle aggregazioni già finanziate con i precedenti bandi regionali di integrare i progetti includendo territori interclusi o limitrofi a quelli già in corso di realizzazione;
- incentivare, in relazione ai principi di cui alla l.r. 15 ottobre 2007, n. 25 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani", l'azione delle Comunità Montane e dei Comuni classificati montani per l'esercizio associato delle funzioni relative alla realizzazione e gestione del sistema informativo territoriale integrato per i relativi territori;
- favorire, anche alla luce del disposto dell'art. 21 della l.r. 7/2010, con cui si modificano gli articoli 35 e 42 della l.r.12/05, il processo di integrazione delle mappe catastali nel DbT finalizzato all'interscambio tra sistemi informativi geografici e sistemi delle anagrafi;
- promuovere iniziative prototipali di aggiornamento del DbT, di interscambio informativo con la Regione, di integrazione con il catasto, il catasto energetico e le anagrafi comunali, tenendo in considerazione che le attività devono poter essere replicabili sul territorio e mantenute nel tempo.

Glossario utilizzato:

DbT: Database topografico

Specifiche aggiornate: Specifiche tecniche regionali approvate con d.g.r.20 febbraio 2008 n.6650 e successive integrazioni e modifiche.

Aggiornamento: azione di modifica dei contenuti del DbT o di cartografia numerica tramite rilievi aerofotogrammetrici o tramite procedure di tipo amministrativo per adeguarli alle modificazioni intercorse.

Adeguamento: azione di strutturazione in DbT, con Specifiche aggiornate, di prodotti preesistenti (cartografia numerica o Database topografici realizzati con specifiche superate).

Prodotti complementari al DbT: ortofoto, toponomastica, numerazione civica e tutto quanto compreso nel progetto di produzione del DbT.

PF: rete di punti sul territorio con coordinate rese stabili di cui si determinano le coordinate con elevata accuratezza e di cui si predispongono una monografia standard descrittiva.

ART.3- DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente bando è di euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 6.5.4.3.291.5670 “Spese per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Integrato” per l’esercizio finanziario 2010.

Le graduatorie A e B rimarranno aperte e potranno essere finanziate nel corso del 2010 e 2011, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

ART.4- OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Oggetto del finanziamento sono le seguenti attività:

Classe I:

Graduatorie: A) Province e B) Aggregazioni di Comuni

- produzione e fornitura del DbT, della carta tecnica regionale 1:10.000 e di tutti i prodotti complementari, secondo le Specifiche tecniche regionali approvate con d.g.r.20 febbraio 2008 n.6650 e delle successive integrazioni e modifiche, pubblicate nel sito www.cartografia.regione.lombardia.it e nel sito di supporto alle produzioni www.cartografia.regione.lombardia.it/dbtopo, e contestuali attività finalizzate all’integrazione tra DbT e mappe catastali, mediante determinazione di una rete di punti con coordinate stabili sul territorio, da effettuarsi secondo le modalità indicate nel documento: “Quadro di riferimento per l’aggiornamento del Database topografico e l’interscambio con le banche dati catastali- Approfondimento tecnico n.3”;
 - produzione e fornitura del DbT, della carta tecnica regionale 1:10.000 e di tutti i prodotti complementari, secondo le Specifiche tecniche regionali approvate con d.g.r.20 febbraio 2008 n.6650 e delle successive integrazioni e modifiche, pubblicate nel sito www.cartografia.regione.lombardia.it e nel sito di supporto alle produzioni www.cartografia.regione.lombardia.it/dbtopo;
 - determinazione di una rete di punti con coordinate stabili sul territorio (PF), relativamente ai territori già oggetto di finanziamento regionale per la produzione del DbT, finalizzata all’integrazione tra DbT e mappe catastali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nel documento: “Quadro di riferimento per l’aggiornamento del Database topografico e l’interscambio con le banche dati catastali-Approfondimento tecnico n.3”.
- Per la realizzazione di tale rete è prevista la collaborazione dell’Agenzia del Territorio, almeno per la validazione del progetto di rilevamento.

Classe II:

Graduatoria C) progetti prototipali

Sviluppo di attività prototipali, da effettuarsi secondo le indicazioni del documento: “Quadro di riferimento per l’aggiornamento del Database topografico e l’interscambio con le banche dati catastali”, approvato con d.g.r. n. IX/338 del 28/07/2010 e pubblicato nel sito www.cartografia.regione.lombardia.it.

ART.5- SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento in qualità di proponenti unici: le Province, le aggregazioni di comuni (unioni, consorzi e associazioni di cui al D.lgs 267/2000, aggregazioni di Comuni convenzionati corappresentati da un singolo Comune capofila), le Comunità Montane, gli Enti Gestori di Parchi, i Comuni, altri enti pubblici competenti, aziende e società di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, che non abbiano usufruito di altri finanziamenti regionali specifici per lo stesso prodotto.

Tutti i soggetti partecipanti al bando devono essere rappresentati da un **proponente unico**, formalmente delegato da tutti i Comuni territorialmente interessati al progetto.

Il proponente unico è responsabile del progetto, deve concordare con i Comuni partecipanti le modalità di finanziamento con le quali essi concorrono alla sua realizzazione e le modalità con cui si rapporta ai Comuni, è responsabile dei lavori, referente della Regione e beneficiario del contributo regionale. Il proponente unico si assume con la presentazione della domanda gli oneri derivanti dalla delega affidatagli dagli altri enti locali, gestisce il contributo regionale per tutti i componenti e risponde nei confronti della Regione in merito alla realizzazione delle attività di progetto.

Ogni proponente unico può presentare una sola domanda relativa alla classe I e una sola domanda relativa alla classe II.

Al fine di garantire la continuità territoriale dei dati e agevolare la gestione dei futuri relativi aggiornamenti, le aggregazioni già finanziate con i precedenti bandi regionali possono richiedere l'integrazione dei rispettivi progetti, per includere territori di comuni interclusi o limitrofi o in continuità territoriale con comuni limitrofi a progetti già finanziati o per effettuare le attività di determinazione dei punti fiduciali.

Tali progetti sono denominati nel seguito e negli atti successivi "Integrazioni di progetti esistenti".

Atti di delega al proponente unico:

I comuni interessati ad attività di classe I -tipologia N, di cui all'art.6 , devono delegare il proponente unico con atto di giunta comunale.

I comuni con attività di classe I- tipologia V, di cui all'art.6, (ossia comuni che abbiano attivato i progetti in proprio) devono delegare il proponente unico con lettera del Sindaco; non è necessario atto di delega dei singoli comuni nel caso di progetti condotti da una aggregazione preesistente (es. Comunità Montana, Unione di Comuni, Consorzio di Comuni).

I progetti di classe II "attività prototipali", non necessitano di atto obbligatorio di delega dei comuni.

I proponenti devono impegnarsi ad effettuare iniziative di comunicazione e coinvolgimento dei comuni compresi nel progetto.

ART.6- ATTIVITA' FINANZIABILI

Classe I

Per la classe I le attività finanziabili possono essere: di nuova realizzazione, in corso di realizzazione o già realizzate, secondo quanto di seguito specificato.

Tabella 1: Attività ed entità di finanziamento per i progetti di Classe I

Tipo attività		Rideterminazione PF	Finanziamento regionale
Nuova realizzazione: N			
N1	Nuova realizzazione Sono DbT da produrre completamente ex novo .	SI : obbligatorio nei territori rilevati alla scala 1:1/2000	50 % del costo previsto nel progetto. I costi ammessi comprendono tutte le fasi del lavoro. Si aggiunge il 50 % del costo del rilievo dei numeri civici e del costo di determinazione dei PF, secondo i riferimenti forniti nella tabella di cui all'allegato 4
N2	Aggiornamento e adeguamento a Database topografico di cartografia numerica o DbT preesistente. Sono cartografie numeriche o DbT con rilievo aerofotogrammetrico posteriore al 1 gennaio 2005, con i contenuti 3D da aggiornare ed adeguare alle specifiche definite con d.g.r. 6650 del 20 febbraio 2008 e ss.mm.ii.	SI: obbligatorio nei territori rilevati alla scala 1:1/2000 se deve essere effettuato il volo di aggiornamento	50 % del costo previsto nel progetto di aggiornamento e adeguamento. I costi ammessi comprendono tutte le fasi del lavoro, compreso il volo aerofotogrammetrico per l'aggiornamento. Si aggiunge il 50 % del costo del rilievo dei numeri civici ed eventualmente del costo di determinazione dei PF, secondo i riferimenti forniti nella tabella di cui all'allegato 4.
In corso di realizzazione o già realizzati: V			
V1	Adeguamento di DbT o di cartografia numerica già realizzati o in corso di realizzazione, rilevati dopo il 1 gennaio 2008 e con i contenuti 3D, con specifiche tecniche di strutturazione diverse da quelle definite con d.g.r. 6650 del 20 febbraio 2008. Il rilievo potrebbe essere anteriore al 1 gennaio 2008 qualora sia mantenuta la gestione degli aggiornamenti da procedure gestionali interne all'amministrazione.	SI possibile come attività aggiuntiva limitata alle aree urbane	50 % dei costi documentati di realizzazione del DbT iniziale, escluso il volo aerofotogrammetrico. Si aggiunge il 50 % del costo del rilievo dei numeri civici ed eventualmente del costo di determinazione dei PF, secondo i riferimenti forniti nella tabella di cui all'allegato 4.
V2	DbT in corso di realizzazione,	SI possibile come attività aggiuntiva	50 % dei costi documentati di realizzazione del DbT iniziale, escluso il

	secondo le specifiche regionali aggiornate. Sono DbT “in corso di realizzazione” secondo le specifiche regionali approvate con d.g.r. 6650 del 20 febbraio 2008e ss. mm.ii.; alla data dell’approvazione del presente bando i prodotti non sono ancora stati definitivamente forniti all’ente appaltante e/o il contratto non ancora chiuso, il rilievo aerofotogrammetrico deve essere posteriore al primo gennaio 2008.	limitata alle aree urbane	volo aerofotogrammetrico. Si aggiunge il 50 % del costo del rilievo dei numeri civici ed eventualmente del costo di determinazione dei PF secondo i riferimenti forniti nella tabella di cui all’allegato 4.
V3	Aggiornamento in corso di DbT già realizzati , secondo specifiche regionali attuali, con aggiornamento in corso. Sono DbT esistenti, realizzati secondo le specifiche tecniche regionali definite con d.g.r. 6650 del 20 febbraio 2008 ess.mm.ii. di cui è stato avviato un progetto di aggiornamento.	SI possibile come attività aggiuntiva limitata alle aree urbane	50 % dei costi documentati di realizzazione dell’aggiornamento , compreso il costo del volo di aggiornamento. Si aggiunge il 50 % del costo del rilievo dei numeri civici ed eventualmente del costo di determinazione dei PF, secondo secondo i riferimenti forniti nella tabella di cui all’allegato 4.
PF	Sola determinazione dei punti stabili sul territorio urbanizzato e relative monografie	Possibile solo per territori che hanno già avuto il finanziamento regionale per la realizzazione del DbT alle scale 1:1/2000	50% del costo di determinazione dei PF relativi a territori dotati di mappe catastali a perimetro aperto e 30% del costo di determinazione in territori dotati di mappe catastali a perimetro chiuso, secondo i riferimenti forniti nella tabella di cui all’allegato 4.

Classe II

I progetti prototipali possono comprendere sia attività di aggiornamento del DbT, che attività di integrazione nel DbT di catasti e archivi di informazioni territoriali. Essi devono essere coerenti con il modello metodologico - organizzativo indicato nel “Quadro di riferimento per l’aggiornamento del Database topografico e l’interscambio con le banche dati catastali”.

I progetti devono prevedere l’attivazione di nuove funzioni, come da seguente prospetto:

1. Aggiornamento del DbT locale e propagazione degli aggiornamenti al DbT regionale, secondo un sistema di interscambio e/o modalità di cooperazione applicativa.
L’aggiornamento del DbT locale può svolgersi secondo una o più delle seguenti modalità:
 - 1.1 a partire da procedure interne all’ente
 - 1.2 a partire dal titolare del permesso di costruire/professionista verso il gestore del DbT locale

- 1.3 a partire dal titolare del permesso di costruire/professionista, contestualmente all'aggiornamento di dati catastali e/o del catasto energetico.

Possono inoltre essere previsti

2. sviluppo di servizi di fruizione e gestione del DbT locale, e di integrazione con altri archivi comunali di tipo anagrafico e territoriale
3. attività volta all'integrazione tra DbT e mappe catastali, tramite revisione della classe "edificato" del DbT, al fine di renderla concettualmente congruente al "fabbricato" del catasto e attribuendo la medesima codifica su entrambe le banche dati, da svolgersi in accordo con l'Agenzia del Territorio.

E' finanziabile da parte della Regione al massimo il 30% del costo del progetto.

Regione Lombardia metterà a disposizione il framework di cooperazione applicativa regionale ed il supporto tecnico necessario al suo impiego.

ART.7- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto entro e non oltre le ore **12 del giorno 25 ottobre 2010**, utilizzando il modello di cui all'allegato n.1, complete della seguente documentazione:

- a) *Atto amministrativo con il quale il proponente unico* (sia per classe I che per classe II)
- si impegna a produrre e consegnare a Regione Lombardia tutti i prodotti previsti, secondo i documenti progettuali allegati,
 - dichiara, nel caso in cui divenga beneficiario del finanziamento regionale, di rispettare le condizioni indicate nella domanda, nel progetto e quelle indicate nel presente bando,
 - indica le modalità e l'entità del finanziamento,
 - si impegna a mantenere informati i comuni aggregati sull'andamento dei lavori.

Qualora il proponente unico abbia realizzato il DbT in proprio dovrà presentare copia della documentazione con cui ha approvato il progetto e affidato i lavori, documentando i relativi costi.

- b) *Atti di delega e impegno dei comuni* (solo per classe I)

Per le attività nuove – tipologia N:

determinazioni di Giunta, in copia conforme all'originale, nelle quali ogni Comune cointeressato:

- delega il proponente unico a presentare la domanda, ricevere il contributo regionale, realizzare i lavori e consegnare il prodotto alla Regione Lombardia, nel rispetto delle condizioni indicate nella domanda, nella documentazione allegata alla stessa, nonché di quelle indicate nel presente bando,
- approva, assumendosi gli impegni che ne derivano, il progetto di produzione del Database topografico sovracomunale,
- si impegna, in accordo con il piano economico finanziario del progetto, nel caso in cui il progetto venga cofinanziato da Regione Lombardia, a finanziare la quota parte dei costi di produzione previsti.

Per le attività già realizzate o in corso di realizzazione– tipologia V:

- lettera di delega del Sindaco di ogni comune interessato al proponente unico a: presentare la domanda alla Regione Lombardia, produrre il progetto, ricevere il contributo regionale, realizzare i lavori e consegnare i prodotti previsti nel rispetto di tutte le condizioni richieste dalla Regione Lombardia,
- dichiarazione del Sindaco per i comuni che hanno realizzato in proprio il DbT, con cui certifica il costo complessivo sostenuto o previsto;

c) *sintesi del progetto*, (solo per classe I)

predisposta utilizzando le schede di cui all'allegato n.3;

d) *copia del progetto*, (sia per classe I che per classe II)

completo della documentazione tecnica, del cronoprogramma e del piano economico finanziario, come prescritto nel presente bando.

Intestazione delle domande:

Le domande di contributo devono avere la seguente intestazione:

se riguardano la produzione del Database topografico e sono presentate dalle Province:

“Domanda di finanziamento per lo sviluppo del Database Topografico, ai sensi della l.r. 12/05-Graduatoria A: Province”

se riguardano la produzione del Database topografico e sono presentate da altri soggetti:

“Domanda di finanziamento per lo sviluppo del Database Topografico, ai sensi della l.r. 12/05-Graduatoria B: Aggregazioni di comuni o comune singolo”

Se riguardano progetti prototipali:

“Domanda di finanziamento per lo sviluppo del Database Topografico, ai sensi della l.r. 12/05- Graduatoria C: Progetti prototipali”.

Indirizzo delle domande:

Le domande devono essere indirizzate a:

*Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Strumenti per il Governo del Territorio
Via Sasseti 32/2
20124 Milano*

Possono essere presentate ad un ufficio protocollo di Regione Lombardia dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00, o spedite a mezzo raccomandata RR all'indirizzo sopraindicato. In tal caso farà fede comunque la data di protocollo regionale.

Scadenza per la presentazione delle domande:

Termine ultimo per la presentazione delle domande è il 25 ottobre 2010, ore 12.

Si precisa che in tutti i casi per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda **farà fede la data e l'ora indicati nel protocollo regionale.**

Le domande, ed eventuale documentazione integrativa non espressamente richiesta, pervenute successivamente ai termini, non verranno prese in considerazione.

ART.8- PRODOTTI

Classe I

Per tutti i tipi attività dei progetti di Classe I, sono obbligatori:

- la produzione del DbT secondo le specifiche regionali definite con d.g.r. 6650 del 20 febbraio 2008 ess.mm.ii., (da verificare tramite l'uso delle procedure di controllo informatico dei dati messe a punto dalla Regione Lombardia);
- la produzione della Carta Tecnica Regionale in formato raster, secondo le indicazioni di rappresentazione grafica regionali;
- l'integrazione con i DbT limitrofi;
- il rilievo dei numeri civici;
- la verifica dei limiti amministrativi dei comuni sulla base catastale e il coinvolgimento dei comuni interessati.

Per il tipo attività N1 ed N2 è inoltre obbligatoria:

- l'attività volta all'integrazione con le mappe catastali tramite determinazione dei PF

Per tutte le tipologie è facoltativa:

- la produzione delle ortofoto

Per le tipologie VI-V2-V3 è facoltativa:

- la determinazione dei PF

Tutti i prodotti realizzati devono essere forniti a Regione Lombardia.

Classe II

I prodotti finali, da specificare in sede di presentazione del progetto, devono testimoniare l'avvenuta effettuazione delle attività di progetto, in particolare l'avvenuto flusso di aggiornamento verso il DbT regionale. Deve essere consegnata a Regione Lombardia una relazione descrittiva contenente: lavori svolti, risorse tecniche, economiche e personale impiegato, modalità organizzative adottate, risultati conseguiti, benefici e criticità emerse.

Deve essere completata da un'analisi descrittiva dei costi sostenuti e da un'analisi di sostenibilità tecnico, economica ed organizzativa per lo sviluppo e la gestione futura del progetto per gli enti interessati.

ART.9- COSTI AMMESSI

Classe I

Per le tipologie N1-N2-V3 :

Sono ammessi al finanziamento i costi indicati nel piano economico relativi a:

- progettazione
- direzione lavori
- collaudi
- rilievi aereofotogrammetrici: costituiti da volo, appoggio, restituzione, ricognizione, editing
- strutturazione DbT
- rappresentazione cartografica alla scala di dettaglio e alla scala 1:10.000
- realizzazione della CTR in formato raster
- realizzazione e stampa di copie dei prodotti cartografici da fornire agli enti partecipanti all'aggregazione (massimo 2 copie per ogni ente)
- integrazione nel Database topografico dei numeri civici
- produzione di ortofoto dai rilievi
- verifica dei limiti amministrativi comunali
- predisposizione delle monografie dei PF

Per le tipologie: VI- V2:

Sono ammessi a finanziamento i costi documentati, anche già sostenuti dalle amministrazioni, relativi alle fasi:

- progettazione
- direzione lavori
- collaudi
- restituzione, ricognizione, editing,
- strutturazione DbT
- rappresentazione cartografica alla scala di dettaglio e alla scala 1:10.000
- realizzazione della CTR in formato raster
- realizzazione e stampa di copie dei prodotti cartografici da fornire agli enti partecipanti all'aggregazione (massimo 2 copie per ogni ente)
- integrazione nel Database topografico dei numeri civici
- eventuale rideterminazione dei PF e predisposizione delle monografie
- verifica dei limiti amministrativi comunali

Non sono ammessi per tutte le tipologie:

- costi interni gestionali delle amministrazioni,
- altri costi non elencati al punto precedente.

Non sono ammessi per le tipologie VI-V2 :

- Costi di ripresa aereofotogrammetria e appoggio.

Classe II

Sono ammessi i costi per:

- analisi dello stato di fatto e definizione delle necessità di sviluppo tecnico e organizzativo, per le finalità del progetto
- analisi di sostenibilità tecnica, economica, finanziaria e organizzativa per lo sviluppo e la gestione del progetto e per la sua applicazione in modo esteso nell'ambito dell'aggregazione dei comuni coinvolti, anche in una prospettiva temporale a lungo termine
- progettazione delle soluzioni tecniche e degli applicativi
- realizzazione/acquisizione delle soluzioni tecniche e degli applicativi
- esercizio delle soluzioni tecniche e degli applicativi per il periodo di 1 anno
- verifica dei dati di aggiornamento
- formazione del personale.

Non sono ammessi i costi per:

- acquisizione di attrezzature e programmi informatici di base (sistemi operativi, programmi non specifici per l'applicazione)
- personale dipendente dal proponente e dai soggetti coinvolti nel progetto
- assistenza tecnico – specialistica per la gestione delle risorse informatiche di base
- rilievo del DbT
- sistemi infrastrutturali di interoperabilità , che verranno resi disponibili da Regione Lombardia, comprendenti il collegamento al sistema pubblico di connettività, l'installazione e la qualificazione della porta di dominio.

ART.10- INTEGRAZIONE DI PROGETTI ESISTENTI

Le domande di *integrazione di progetti esistenti*, finalizzate ad includere territori di comuni interclusi o limitrofi a precedenti progetti di DbT , devono rispondere ai seguenti requisiti:

- il Database finale, il raster e tutti gli altri prodotti previsti devono essere completamente integrati ai prodotti della preesistente aggregazione,
- la realizzazione dei lavori sui territori nuovi deve procedere il più possibile in sincronia temporale con il restante territorio interessato, ma non deve ritardarne i tempi.
- La determinazione dei PF può riguardare anche comuni del progetto precedente.

ART.11- REQUISITI DEL PRODOTTO

Classe I

Per tutte le tipologie di classe I, il prodotto deve:

- comprendere l'intero territorio dei comuni costituenti l'aggregazione;
- rispondere alle specifiche regionali aggiornate con d.g.r. n. VIII/ 6650 del 20 febbraio 2008, e a tutte le successive modifiche ed integrazioni predisposte dagli uffici della Giunta regionale, pubblicate nel portale della Regione Lombardia. Si richiede, a parziale rettifica di quanto prescritto nelle Specifiche di contenuto- e schema fisico di consegna del Database topografico –capitolo2 –paragrafo 09, l'obbligo della verifica dei limiti amministrativi. Inoltre per la rideterminazione dei PF, a parziale rettifica di

quanto indicato nelle Specifiche regionali, si deve applicare il metodo descritto nell'approfondimento tecnico sul tema contenuto nel "Quadro di riferimento per l'aggiornamento del Database topografico e l'integrazione con le banche dati catastali";

- assicurare la contiguità con i DbT limitrofi, anche se prodotti da altri soggetti;
- produrre la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 in formato raster, secondo le specifiche di rappresentazione regionali;
- comprendere il rilievo della numerazione civica e della toponomastica stradale;
- comprendere la verifica dei limiti amministrativi comunali sulla base delle fonti catastali preesistenti;
- acquisire parere positivo alla verifica informatica dei dati del DbT, con l'uso delle procedure di controllo regionali.
- comprendere una relazione descrittiva delle attività.

Per le tipologie N- Nuova realizzazione- il prodotto deve:

- essere realizzato con differenziazione delle scale di rilievo a seconda delle caratteristiche del territorio: urbanizzato- agricolo/ forestale- misto, secondo la progettazione tecnica da allegare al progetto.

Classe II

I requisiti del prodotto devono essere evidenziati nel progetto e validati da Regione Lombardia.

ART.12- PROGETTO

Per progetto si intende l'insieme del progetto tecnico, del cronoprogramma di realizzazione dei lavori e del piano economico finanziario.

ART.13- PROGETTO TECNICO

La domanda deve essere corredata da un progetto tecnico con i contenuti di seguito indicati:

Classe I

Per le tipologie N:

cartografia di sintesi dell'intero territorio interessato, indicante le zone da rilevare alle diverse scale e secondo le diverse tipologie.

A tal fine si deve tener conto che le riprese aereofotogrammetriche ed i contenuti del Database topografico dovranno essere idonei alla scala 1:2.000 (o 1:1.000) per i territori prevalentemente urbanizzati ed alla scala 1:10.000 (o 1:5.000) per i territori prevalentemente extra urbani. In particolare, si consiglia la scala 1:2.000 per l'urbanizzato e, se si ritiene utile, la scala 1:1.000 solo nei centri storici di elevato valore culturale e paesistico. Si consiglia il rilievo alla scala 1:10.000 per il territorio dove l'uomo in generale non interviene con la sua attività e per le aree a prevalente utilizzo agricolo e forestale, mentre la scala 1:5.000 è da

riservare a zone extraurbane con intensa infrastrutturazione. Nella redazione del progetto si deve considerare l'incidenza economica derivante dalla scala di rilievo. Tale elaborato cartografico dovrà essere prodotto sulla base della carta tecnica regionale (ridotta di scala). Per l'individuazione delle aree urbanizzate è possibile utilizzare il DUSAF2 (urbanizzato) prodotto da Regione Lombardia e disponibile tramite download nel sito regionale: www.cartografia.regione.lombardia.it.

Per ogni tipologia di zona deve essere effettuato il calcolo della superficie interessata, anche ai fini della quantificazione dei costi. A tale scopo sono indicati nell'allegato 4 i costi di riferimento delle differenti tipologie di intervento, che rappresentano anche i costi massimi ammissibili.

Potranno essere forniti elaborati in formato digitale (formato immagine o shape file).

Si precisa che ogni area del territorio dovrà essere computata una sola volta applicando il costo della scala di maggior dettaglio che si intende realizzare.

La Regione Lombardia si riserva in ogni caso la facoltà di autonoma valutazione della quantificazione degli interventi alla scala di dettaglio, con conseguente ricalibratura del finanziamento.

Per il caso delle **Integrazioni di progetti esistenti** dovrà essere inquadrato nel contesto del precedente progetto.

Per le tipologie V1:

una relazione descrittiva della cartografia /DbT già realizzata comprendente: elenco dei comuni interessati, superficie in ettari, popolazione, date di avvio e di conclusione dei lavori, esito dei collaudi, ditte incaricate, collaudatori, specifiche tecniche utilizzate per la produzione della cartografia numerica/DbT, rilievo o meno dei numeri civici, effettuazione della verifica dei limiti amministrativi comunali, rideterminazione PF, produzione di ortofoto.

Per le tipologie V2, V3:

una relazione descrittiva del progetto in corso, indicante: elenco dei comuni interessati, superficie in ettari e popolazione, stato d'avanzamento dei lavori, ditte incaricate, date di avvio e di prevista conclusione dei lavori, direttori dei lavori, collaudatori, specifiche di riferimento utilizzate per la produzione del DbT. Indicazione se sia già previsto il rilievo dei numeri civici e la verifica dei limiti amministrativi comunali (che devono comunque essere compresi nel prodotto) e la produzione delle ortofoto, modalità rideterminazione PF, descrizione delle modalità e procedure di aggiornamento.

Per tutte le tipologie:

relazione sintetica contenente l'inquadramento territoriale, lo stato attuale e le prospettive di sviluppo dei servizi informatici e degli strumenti di pianificazione.

In particolare si deve indicare se esiste un centro servizi per la gestione del SIT dell'aggregazione, e le relative funzioni:

aggiornamento del DbT, visualizzazione cartografica per i comuni, gestione funzioni catastali per i comuni, integrazione delle anagrafi con il Database topografico, altri servizi (es. gestione catasto energetico- protezione civile- gestione PGT...).

Si deve indicare se il Centro ha la funzione di erogare servizi per l'intera aggregazione o se per quota parte dei comuni e quali.

Si deve indicare se il Centro servizi è già attivo o se è in progetto, lo stesso per ogni tipo di funzione gestita.

Per la determinazione dei PF si deve predisporre apposito progetto tecnico.

Si deve inoltre specificare lo stato d'avanzamento del Piano di Governo del Territorio per i comuni interessati ed il piano di eventuale sostituzione della base geografica utilizzata con il DbT ad avvenuta disponibilità.

Classe II

I progetti devono prevedere il pre requisito di aver trasmesso alla Regione Lombardia il DbT coerente con le specifiche tecniche regionali: Esso deve essere collaudato sia dal punto di vista aerofotogrammetrico che informatico, con l'applicazione delle procedure regionali, prima dell'avvio delle attività di progetto.

Gli elaborati di progetto devono contenere la descrizione delle attività e delle soluzioni proposte, completa di:

- analisi dello stato di fatto: situazione organizzativa dell'aggregazione di riferimento, modalità di gestione del DbT, eventuale sportello unico per l'edilizia, procedure di aggiornamento implementate, situazione catastale, rapporti con AdT, e tutte le altre informazioni di contesto ritenute utili;
- descrizione dell'infrastruttura tecnologica (disponibile e prevista) per l'applicazione del sistema di interscambio dati e del sistema pubblico di cooperazione, secondo gli standard definiti da DigitPA(ex CNIPA). Si rimanda a tal fine alle "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività, previste dall'articolo 71, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008, pubblicate nel portale DigitPA (www.digitpa.gov.it)
- definizione delle necessità di sviluppo tecnico e organizzativo;
- descrizione degli obiettivi, dei risultati e delle fasi intermedie di progetto che si vogliono raggiungere;
- descrizione dell'attività da effettuare e previsione delle soluzioni tecniche e degli applicativi da sviluppare;
- analisi di sostenibilità tecnica, economica, finanziaria e organizzativa per lo sviluppo e la gestione del progetto e per la sua applicazione in modo esteso nell'ambito dell'aggregazione dei comuni coinvolti;
- previsioni sulle modalità di formazione del personale.

ART.14- CRONOPROGRAMMA

Il progetto deve evidenziare le fasi di lavoro ed i tempi di realizzazione delle stesse, in coerenza con il progetto tecnico ed il quadro economico finanziario.

Deve essere indicato in modo chiaro il termine entro il quale il proponente si impegna a concludere i lavori, a partire dal momento della comunicazione della graduatoria dei progetti da parte di Regione Lombardia.

L'avvio dei lavori, tramite affidamento dell'appalto, deve essere programmato entro sei mesi dalla comunicazione della graduatoria dei progetti da parte di Regione Lombardia, compatibilmente con le necessità temporali per l'espletamento delle procedure di gara.

Classe I

Per le tipologie N:

La conclusione dei lavori deve essere prevista entro il termine massimo di tre anni dalla comunicazione della graduatoria dei progetti da parte di Regione Lombardia.

Per le tipologie V:

La conclusione dei lavori deve essere prevista entro il termine massimo di 18 mesi dalla comunicazione della graduatoria dei progetti da parte di Regione Lombardia.

Per tutte le tipologie nel caso di *Integrazioni di progetti esistenti* il cronoprogramma dovrà essere inquadrato nel contesto del precedente progetto ed integrato il più possibile con le rispettive fasi di realizzazione. La scadenza del progetto già in corso rimane invariata.

Classe II

Il tempo massimo di realizzazione deve essere di 18 mesi dalla comunicazione della graduatoria da parte di Regione Lombardia.

Le diverse fasi di attività per l'interscambio dati devono essere condivise con Regione Lombardia, nel corso dello svolgimento dei lavori.

ART.15- PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

La domanda deve essere corredata da un piano economico finanziario che indichi: i costi complessivi previsti, i costi unitari riferiti a ciascun ambito territoriale comunale ed i costi a carico di ciascun soggetto partecipante al finanziamento, con le rispettive quote e percentuali.

Classe I

Per le tipologie N:

1. Quadro economico dei costi di produzione del Database topografico, ivi inclusi i costi di progettazione, realizzazione (includendo tutte le fasi di elaborazione del nuovo progetto: rilievo aereofotogrammetrico, determinazione PF, restituzione, ricognizione sul terreno, costituzione della base dati, realizzazione grafica, stampa di prodotti cartografici per i soggetti partecipanti, produzione del raster, realizzazione di copie per la fornitura agli enti partecipanti ed a Regione Lombardia), direzione lavori e collaudo dei prodotti.
Si precisa che i costi devono essere calcolati sulla base del progetto tecnico e delle specifiche tecniche regionali.

Per la stima dei costi il proponente si potrà avvalere delle indicazioni di riferimento prodotte da Regione Lombardia, di cui all'[Allegato n. 4](#) del presente bando. Si precisa che tale allegato indica i costi di riferimento all'ettaro per le diverse tipologie di elaborazione e per le diverse scale di produzione, derivati dall'analisi dei prezzi di mercato. Ne deriva che i rilevamenti di territori a minore densità edilizia comportano costi certamente inferiori a quelli prospettati. **I costi di progetto non potranno essere calcolati con parametri unitari superiori ai costi ammissibili indicati** ed il contributo regionale comunque non supererà quello calcolato sulla base dei costi medi.

Il quadro economico deve contenere il dettaglio dei costi e la somma finale stimata. Questa dovrà essere indicata sia al netto dell'IVA che con IVA inclusa, al fine del calcolo del contributo regionale.

2. Quadro finanziario indicante la quantificazione, in previsione, delle varie voci di spesa, da cui emergano con evidenza le spese a carico dei partecipanti al progetto, i soggetti che contribuiscono al finanziamento e le relative annualità.

Per i territori dei comuni con densità di popolazione inferiore a 0,5 abitanti per ettaro i costi rilievo aerofotogrammetrico e di strutturazione del DbT, per le aree alla scala 1:10.000, sono a totale carico della Regione Lombardia.

Per le tipologie V:

descrizione e computo economico delle fasi di lavoro, dei costi effettivi documentati o dei costi previsti (se non conclusi). Possono essere inclusi i costi di direzione lavori e collaudo. Deve essere fornito un computo economico dettagliato per singolo comune qualora le attività in essere siano state condotte dalle singole amministrazioni, ed un computo complessivo.

Nota: per le tipologie V i costi del volo aerofotogrammetrico e gli altri costi non ammissibili non devono essere computati.

Classe II

Costi previsti con indicazione del dettaglio delle singole voci ammissibili. Trattandosi di progetti prototipali potranno essere soggetti a verifiche e rettifiche da parte della Regione Lombardia, anche in contraddittorio.

Il costo complessivo di progetto previsti può indicativamente variare da un minimo di euro 50.000 ad un massimo di euro 200.000. Eventuali costi superiori non verranno considerati ai fini del finanziamento.

ART.16- COLLAUDO

Deve essere effettuato il collaudo dei lavori a cura di idonee professionalità.

La consegna dei prodotti alla Regione Lombardia dovrà essere corredata da una certificazione di qualità finale, a cura del responsabile del progetto (il proponente unico).

Nelle operazioni di collaudo è opportuno il coinvolgimento degli uffici tecnici dei comuni.

Classe I

il collaudo deve riguardare il volo, l'inquadramento plano altimetrico, la ricognizione, la restituzione cartografica e il Data base; la strutturazione informatica del DbT dovrà essere verificata utilizzando le procedure messe a punto da parte della Regione Lombardia.

Classe II

il progetto deve indicare le modalità di collaudo, il risultato del lavoro verrà verificato inoltre da Regione Lombardia.

ART.17- CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande giudicate ammissibili, in base alla sussistenza dei requisiti ed alla completezza e congruità della documentazione, saranno valutate separatamente a seconda dell'appartenenza alle graduatorie **A: Province**, **B: Aggregazioni di comuni**, **C: Progetti prototipali**.

Le graduatorie A e B (progetti di classe I) verranno finanziate secondo la seguente priorità: prima graduatoria A, quindi graduatoria B.

Le domande della graduatoria A saranno valutate comparativamente sulla base della seguente tabella:

Criteria di valutazione Graduatoria A: Province		
<i>Si applica all'insieme dei comuni di tipologia N e V</i>		
Parametro	Punteggio	
Numero di comuni	Numero comuni progetto + numero comuni già aderenti al progetto DbT regionale diviso numero comuni complessivi appartenenti alla Provincia per 100. Formula : (n. comuni progetto + n. comuni già aderenti) / numero comuni prov. * 100	max punti 100
Rideterminazione PF	Punti 1 per ogni Comune con mappe catastali a perimetro aperto Punti 0,5 per ogni Comune con mappe catastali a perimetro chiuso	

Le domande della graduatoria B saranno valutate comparativamente sulla base della seguente tabella:

Criteria di valutazione Graduatoria B: Aggregazioni di comuni e comuni singoli		
<i>Si applica all'insieme dei comuni di tipologia N e V</i>		
Parametro	Punteggio	
Numero dei comuni interessati	1 punto per ogni comune nuovo aggregato da n. 1 a n. 40 comuni, non verranno assegnati ulteriori punti oltre i 40 comuni. formula: $p = n$ dove $p =$ punti $n =$ numero comuni	max punti 40
Superficie territoriale	0,02 punti per ogni Km ² da 1 a 1.000 Km ² , non verranno assegnati ulteriori punti per superfici superiori ai 1.000 Km ² Formula: $p = 0,02 \times \text{Km}^2$ (il calcolo della superficie verrà effettuato in Km ² e si utilizzeranno i dati Istat 2001, con l'eccezione dei comuni contermini a laghi aventi estensione superiore a 1.000 ha, cioè i laghi di Valvestino, Varese, Lugano, Iseo, Como, Maggiore, Garda. Per tali comuni si utilizzerà la superficie indicata nel seguito, dalla quale è stata detratta l'area lacuale.	max punti 20

Popolazione	0,1 punti ogni 1.000 abitanti residenti da 1 a 100.000 0,01 punti ogni 1.000 abitanti residenti da 101.000 a 1.100.000 non verranno assegnati ulteriori punti per numero abitanti residenti superiore a 1.100.000 (il calcolo degli abitanti residenti verrà effettuato in migliaia di abitanti con arrotondamento al migliaio inferiore - usare dati Istat 2001).	max punti 20
Numero comuni Montani o appartenenti a Comunità Montane	0,5 punti per ogni Comune Montano o appartenente a Comunità Montana da n. 1 a n. 40 comuni, non verranno assegnati ulteriori punti oltre i 40 comuni. formula: $p = 0,5 \times n$ dove p = punti n = numero comuni	max punti 20
Centri servizi territoriali	Centro servizi per la gestione delle seguenti funzioni del SIT dell'aggregazione: gestione del SIT : 2 punti aggiornamento del DbT: 2 punti servizi di visualizzazione cartografica per i comuni: 2 punti gestione funzioni catastali per i comuni: 2 punti integrazione delle anagrafi al Database topografico: 2 punti Sportello unico per l'edilizia: 2 punti altri servizi (es. gestione catasto energetico- protezione civile- gestione PGT..) : 2 punti (le funzioni devono servire l'intera aggregazione)	max 14 punti
Determinazione PF	Punti 1 per ogni Comune con mappe catastali a perimetro aperto Punti 0,5 per ogni Comune con mappe catastali a perimetro chiuso	
Maggior contributo economico	Il maggior contributo economico da parte del proponente viene riconosciuto con un punteggio pari a 1 punto per ogni 1% di contributo aggiuntivo rispetto al 50% del costo complessivo. Formula: $PC = \% \text{ di contributo del proponente rispetto al costo totale} - 50 \%$	
Integrazione progetti esistenti (già finanziati)	Il punteggio dei parametri sopra elencati viene moltiplicato per il fattore 1,2. (aumento del 20%)	

I punteggi relativi a popolazione e superficie verranno calcolati utilizzando i relativi valori rilevati dal censimento ISTAT 2001. I dati sono scaricabili dal sito:

www.cartografia.regione.lombardia.it

La superficie dei comuni lacuali da utilizzare nel calcolo è la seguente:

Comune	Provincia	Area kmq
ABBADIA LARIANA	LECCO	12.98
ANFO	BRESCIA	19.73
ANGERA	VARESE	13.91
AREGNO	COMO	2.28
AZZATE	VARESE	4.38
BAGOLINO	BRESCIA	108.21
BARDELLO	VARESE	2.23
BELLAGIO	COMO	15.39
BELLANO	LECCO	4.50
BESOZZO	VARESE	12.46
BIANDRONNO	VARESE	5.16
BLEVIO	COMO	3.93
BODIO LOMNAGO	VARESE	3.44
BREBBIA	VARESE	5.81
BREZZO DI BEDERO	VARESE	6.26
BRIENNO	COMO	6.11
BRUSIMPIANO	VARESE	4.08
BUGUGGIATE	VARESE	2.57
CAMPIONE D'ITALIA	COMO	0.94
CARATE URIO	COMO	5.62
CASTELVECCANA	VARESE	13.34
CASTRO	BERGAMO	1.12
CAZZAGO BRABBIA	VARESE	2.22
CERNOBBIO	COMO	10.25
CLAINO CON OSTENO	COMO	8.15

COLICO	LECCO	23.22
COLONNO	COMO	3.95
COMO	COMO	35.12
CONSIGLIO DI RUMO	COMO	15.88
COSTA VOLPINO	BERGAMO	18.22
CREMIA	COMO	7.75
DERVIO	LECCO	6.86
DESENZANO DEL GARDA	BRESCIA	44.07
DOMASO	COMO	2.85
DONGO	COMO	5.42
DORIO	LECCO	9.23
FAGGETO LARIO	COMO	15.98
GALLIATE LOMBARDO	VARESE	2.39
GARDONE RIVIERA	BRESCIA	15.02
GARGNANO	BRESCIA	57.38
GAVIRATE	VARESE	9.63
GERA LARIO	COMO	4.76
GERMIGNAGA	VARESE	2.56
GRAVEDONA	COMO	2.97
GRIANTE	COMO	2.40
IDRO	BRESCIA	16.84
ISEO	BRESCIA	17.11
ISPRA	VARESE	9.17
LAGLIO	COMO	4.10
LAVENA PONTE TRESA	VARESE	3.87
LAVENO - MOMBELLO	VARESE	13.19
LECCO	LECCO	43.37
LEGGIUNO	VARESE	6.15
LENNO	COMO	7.69
LEZZENO	COMO	14.01
LIERNA	LECCO	9.21
LIMONE SUL GARDA	BRESCIA	14.38
LONATO	BRESCIA	68.18
LOVERE	BERGAMO	5.41
LUINO	VARESE	14.64
MACCAGNO	VARESE	11.06
MALGRATE	LECCO	1.54
MANDELLO DEL LARIO	LECCO	36.24
MANERBA DEL GARDA	BRESCIA	11.35
MARONE	BRESCIA	14.67
MENAGGIO	COMO	5.73
MOLTRASIO	COMO	7.53
MONIGA DEL GARDA	BRESCIA	4.11
MONTE ISOLA	BRESCIA	4.34
MONVALLE	VARESE	2.68
MUSSO	COMO	2.78
NESSO	COMO	11.18
OLIVETO LARIO	LECCO	8.08
OSSUCCIO	COMO	6.55
PADENGHE SUL GARDA	BRESCIA	9.44
PARATICO	BRESCIA	5.66
PARZANICA	BERGAMO	6.19
PERLEDO	LECCO	9.66
PIANELLO DEL LARIO	COMO	6.92
PINO SULLA SPONDA L.M.	VARESE	4.47
PISOGNE	BRESCIA	43.57
POGNANA LARIO	COMO	3.82
PORLEZZA	COMO	15.46
PORTO CERESIO	VARESE	2.98
PORTO VALTRAVAGLIA	VARESE	10.54

PREDORE	BERGAMO	7.42
RANCO	VARESE	2.72
RIVA DI SOLTO	BERGAMO	3.99
SALA COMACINA	COMO	3.80
SALE MARASINO	BRESCIA	14.75
SALO'	BRESCIA	16.63
SAN FELICE DEL BENACO	BRESCIA	6.93
SAN SIRO	COMO	11.36
SARNICO	BERGAMO	4.85
SESTO CALENDE	VARESE	22.42
SIRMIONE	BRESCIA	7.76
SOLTO COLLINA	BERGAMO	11.32
SORICO	COMO	23.96
SULZANO	BRESCIA	8.87
TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	6.85
TIGNALE	BRESCIA	35.86
TORNO	COMO	5.61
TOSCOLANO MADERNO	BRESCIA	37.66
TREMEZZO	COMO	4.98
TREMOSINE	BRESCIA	61.89
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VARESE	6.15
VALBRONA	COMO	12.64
VALMADRERA	LECCO	11.09
VALSOLDA	COMO	26.45
VARENNA	LECCO	4.76
VARESE	VARESE	51.19
VERCANA	COMO	14.17

Fonte banca dati regionale CT10.

Le domande della graduatoria C saranno valutate nel loro complesso, considerando prioritari i seguenti aspetti:

- effettiva potenzialità dei progetti prototipali a trovare applicazione diffusa sul territorio regionale;
- capacità organizzativa del centro servizi in rapporto al numero di comuni potenzialmente afferenti;
- complessità del progetto;
- attivazione di un sistema di interscambio interoperabile con Regione Lombardia.

Nel corso dell'istruttoria, ai fini della formulazione della graduatoria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al proponente eventuali integrazioni a completamento di documentazione o a chiarimento di punti di non chiara interpretazione o interventi per migliorie progettuali.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di concordare soluzioni migliorative della qualità dei progetti e ipotesi progettuali atte a contribuire all'omogeneità del DbT sull'intero territorio regionale, riducendo/eliminando le discontinuità.

ART.18- ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

Classe I

La percentuale massima di finanziamento regionale è pari al 50% del totale delle spese ammissibili con le seguenti eccezioni:

- l'ultimo beneficiario nelle graduatorie che potrà usufruire di una quota pari al residuo disponibile in bilancio
- nel caso di comuni con densità abitativa inferiore a 0,5 abitanti/ettaro i costi di produzione del Database topografico per la zone alla scala 1:10.000 verranno coperti interamente da Regione Lombardia.

Il proponente unico può richiedere alla Regione un contributo inferiore al 50% del totale, tale maggior contributo verrà considerato per incrementare il punteggio assegnato.

Il piano economico-finanziario e gli atti amministrativi richiesti devono attestare la copertura finanziaria complessiva.

Classe II

La percentuale massima di finanziamento regionale non può essere superiore al 30% del totale delle spese ammissibili ad eccezione dell'ultimo beneficiario che potrà usufruire di una quota pari al residuo disponibile in bilancio.

Si informa che con la somma a disposizione si intendono finanziare almeno 3 progetti, con conseguente adeguamento dell'ammontare del contributo.

Eventuali risorse residue di una graduatoria potranno essere destinate ad incrementare le disponibilità per le altre graduatorie.

ART.19- COMUNICAZIONE DELL'ESITO

La graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento e la conseguente determinazione delle quote assegnate verrà approvata con atto dirigenziale e ne verrà data comunicazione a tutti i soggetti proponenti, entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del bando.

Lo stesso atto definirà i soggetti beneficiari e impegnerà le relative somme.

ART.20- MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti verranno erogati al proponente unico in base alla posizione conseguita nelle graduatorie definitive fino a copertura delle disponibilità finanziarie.

La domanda presentata dal proponente unico costituisce già di per sé accettazione del finanziamento regionale, fatto salvo il caso in cui la quota disponibile per l'ultimo beneficiario nelle graduatorie sia inferiore a quella richiesta. In tale eventualità si potrà concordare con il proponente unico un eventuale ridimensionamento progettuale.

Il finanziamento assegnato da Regione Lombardia verrà erogato in una soluzione unica entro 60 giorni dalla comunicazione della graduatoria regionale.

ART.21- VERIFICHE SUI PRODOTTI FINALI

Regione Lombardia, a seguito della consegna dei prodotti finali, effettuerà verifiche sulla rispondenza dei prodotti ai requisiti richiesti e potrà chiedere di apportare completamenti o modifiche eventualmente necessari.

ART.22- UTILIZZO DI RISPARMI

Nel caso in cui le spese di realizzazione dei lavori, anche a seguito dei ribassi in sede di appalto dell'attività, dovessero risultare inferiori al previsto, il risparmio conseguito (sia regionale che del proponente) potrà essere utilizzato dal proponente unico per ulteriori lavori non previsti nel progetto iniziale, purchè attinenti alle medesime finalità, previo accordo con Regione Lombardia.

L'utilizzo di eventuali residui riguardanti attività di tipo V (in cui il finanziamento regionale serve per produrre gli adeguamenti dei prodotti pregressi ai prodotti richiesti con il presente bando), dovrà essere oggetto di una progettazione condivisa con Regione Lombardia. In ogni caso non dovranno confluire nelle casse dei comuni interessati.

Nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti siano superiori a quelli di progetto, Regione Lombardia i maggiori costi saranno completamente a carico del proponente unico.

ART.23- PROPRIETÀ DEI DATI

Tutti i prodotti realizzati sono di proprietà dei comuni partecipanti alle aggregazioni, del proponente unico, dei soggetti che contribuiscono economicamente e di Regione Lombardia.

I prodotti potranno essere liberamente diffusi a tutti i soggetti interessati, come previsto dalla legge regionale 12/2005 e successive integrazioni e modifiche e dal Codice dell'amministrazione digitale, per i fini istituzionali ed in particolare per gli usi connessi all'applicazione della legge di governo del territorio. E' invece escluso l'uso a fini commerciali del prodotto.

La diffusione dei prodotti verso terzi sarà a cura delle aggregazioni proponenti per quanto riguarda il territorio di propria competenza. Regione Lombardia curerà la diffusione della copertura regionale del Database topografico regionale e del raster alla scala 1:10.000.

I prodotti potranno essere pubblicati su web ed essere stampati: in ogni caso dovrà essere citata la fonte dei dati secondo la seguente dicitura "Database topografico alla scala 1:1.000/1:2.000 o 1:5.000/10.000, realizzato da... (indicare denominazione del soggetto proponente) e da Regione Lombardia, Infrastruttura per l'Informazione Territoriale, anno di rilevazione ..., anno conclusione lavoricollaudo a cura di....."

ART.24- OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono obbligati a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti e ad assicurare la coerenza della esecuzione dei progetti con le proposte approvate;
- fornire la documentazione e le informazioni che potranno essere richieste in corso d'opera da Regione Lombardia;

- dare comunicazione a Regione Lombardia di qualsiasi modifica inerente il progetto, fermo restando che non potranno essere sostenuti da Regione Lombardia oneri aggiuntivi;
- fornire a Regione Lombardia, entro 30 giorni dalla loro approvazione, copia dei singoli atti amministrativi per l'affidamento, l'aggiudicazione ed il collaudo dei lavori, corredati da una relazione sullo stato d'avanzamento dei lavori;
- fornire i prodotti finali previsti, costituiti da:
 - certificazione di qualità finale del progetto contenente la dichiarazione dell'avvenuta, completa e regolare realizzazione di quanto previsto dal progetto, sottoscritta dal proponente unico;
 - certificazione dell'avvenuta verifica informatica positiva tramite procedure di controllo regionali;
 - copia dei seguenti prodotti:
 - File di consegna finali relativi all'intero territorio, nel formato DB topografico secondo le ultime specifiche regionali
 - Raster della cartografia alla scala 1:10.000 completo del territorio di progetto
 - Relazione descrittiva dei lavori effettuati
 - Ortofoto (se realizzate)
 - Numeri civici
 - attestazione dei costi complessivi sostenuti, completa di copia degli atti finali di aggiudicazione delle gare d'appalto, di copia degli atti di affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e verifica, e delle copie autentiche dei mandati di pagamento e fatture delle spese di realizzazione del progetto;
 - copia dei verbali di collaudo dei lavori.

ART.25- PROROGA, REVOCA, RINUNCIA E CONTROVERSIE

Il finanziamento potrà essere revocato con decreto dirigenziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e negli atti di approvazione

Potrà essere revocato totalmente o parzialmente a discrezione della Regione:

- se l'intervento non viene ultimato;
- se in sede di controllo siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso e liquidato;
- se non vengono rispettati i tempi di realizzazione;
- se recedono alcuni soggetti partecipanti.

In tutti i casi di revoca o di rinuncia del contributo già liquidato, dovrà essere restituita la somma erogata, maggiorata degli interessi legali.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario o alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione alla Regione Lombardia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora uno o più componenti dell'aggregazione aggiudicataria del contributo recedano dopo l'avvenuta erogazione del finanziamento regionale, il proponente unico dovrà provvedere a restituire la somma erogata corrispondente alla quota calcolata per la realizzazione dell'attività di progetto per i comuni recedenti, eventualmente ridotta del valore delle fasi realizzate e positivamente collaudate.

Qualora i lavori si siano protratti oltre i termini stabiliti nel progetto, il proponente unico dovrà restituire una quota pari al 5 % del contributo ricevuto per ogni mese di ritardo rispetto al termine dei lavori.

Eventuali proroghe, per un massimo di sei mesi, solo se motivate da cause di forza maggiore, potranno essere richieste a Regione Lombardia, entro 3 mesi prima del termine lavori adducendone le motivazioni; Regione Lombardia esaminate le motivazioni, valuterà se concedere o meno la proroga e, in tal caso, non applicare le detrazioni.

Per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento del presente bando, viene eletto il foro di Milano.

ART.26- INFORMAZIONI SUL BANDO

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure a questo conseguenti è il Dirigente della Struttura Strumenti per il Governo del Territorio - Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Regione Lombardia, con sede in Milano, via Sasseti 32/2;

Il testo del presente bando e tutti gli allegati:

- sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia
- sono resi disponibili sul sito Internet della Regione e all'indirizzo:
<http://www.cartografia.regione.lombardia.it>

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Struttura Strumenti per il Governo del Territorio
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Regione Lombardia
Via Sasseti 32/2
20124 Milano

Tel. 02 6765 4333-4891 segreteria
02 6765 5882 –6576 – 4124 funzionari
fax: 02 6765 4620
e mail: sit_rl@regione.lombardia.it

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Si informa, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale tali dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lombardia – Giunta Regionale con sede in Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale al Territorio e Urbanistica domiciliato per la carica presso la sede di Via Sasseti, 32/2 – 20124 Milano.

ART.27- DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

Il presente bando è corredato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Schema di "Domanda di finanziamento per lo sviluppo del Database Topografico ai sensi della l.r.12/05"

Allegato 2: Schema di lettera di delega dei Comuni aderenti

Allegato 3: Modulo "Sintesi del progetto" costituito da 3 schede:

- attività e costi
- parametri di valutazione
- atti comunali di delega

Allegato 4: Tabella "Costi di riferimento" .

SCHEMA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Infrastruttura per l'Informazione Territoriale
Via Sasseti, 32/2
20124 Milano

Oggetto: "Domanda di finanziamento per lo sviluppo del Database topografico ai sensi della l.r. 12/05- bando 2010"

(Scegliere barrando la voce che interessa)

- graduatoria A: Province
- graduatoria B: Aggregazioni di comuni o comune singolo
- graduatoria C: Progetti prototipali

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____

Residente a _____

In Via _____ n. _____ tel. _____

Codice Fiscale _____ in qualità di proponente unico

dell'aggregazione dei comuni denominata

(inserire nome dell'aggregazione dei comuni aderente al progetto),

o del Comune di _____

nel ruolo di

(inserire il ruolo ricoperto: esempio Sindaco del Comune di ..., Presidente della Comunità Montana ... , Presidente del Consorzio ...)

viste le indicazioni contenute nel bando per lo "Sviluppo del Database topografico, ai sensi della l.r.12/05", approvato con decreto del Dirigente della Struttura Strumenti per il Governo del Territorio n..... del..... ;

tenuto conto che il costo di realizzazione del progetto è pari a

EURO-----

CHIEDE

un finanziamento totale **pari al%** (esprimere la % anche in lettere) dei costi indicati, come da documentazione allegata, che costituisce parte integrante alla presente.

A questo proposito dichiara che:

- al progetto aderiscono/interessa n. ... comuni, come risulta dalla scheda di sintesi e dagli atti allegati; (per le integrazioni di progetti esistenti indicare solo i comuni di nuova adesione)
- il progetto è stato predisposto nel rispetto dei requisiti indicati nel bando soprarichiamato;
- in caso di finanziamento regionale verranno rispettate tutte le condizioni espresse nel bando soprarichiamato e nel progetto allegato;
- si impegna a concludere i lavori e fornire i prodotti alla Regione Lombardia entro il tempo stabilito dal progetto pena l' applicazione delle penalità previste dal bando;
- di non aver usufruito di ulteriori finanziamenti regionali per lo stesso prodotto/progetto;
- per le graduatorie A e B , che è stato delegato dai comuni ad esercitare i rapporti con Regione Lombardia ai fini del presente bando.

Per ogni informazione o integrazione in merito al progetto, Regione Lombardia potrà rivolgersi al referente tecnico nella persona di:

Nome Cognometel..... Fax.e_mail.....

ALLEGA

- delibera o altro atto amministrativo di impegno nei confronti della Regione Lombardia;
- atti di delega e impegno di ogni comune cointeressato (*per i casi in cui siano previsti*) e dichiarazione dei costi per le attività di tipo V;
- sintesi del progetto, costituita dalla schede di cui all'allegato 3 del bando;
- copia del progetto.

Estremi per la liquidazione in caso di ammissione al contributo C/C n. _____
intestato a _____
Banca _____ Agenzia _____
COD. IBAN _____

Data _____ Firma _____

(sottoscrivere e allegare copia del documento d'identità ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000)

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali acquisiti con riferimento alla domanda di finanziamento sono raccolti e trattati da Regione Lombardia esclusivamente ai fini dell'istruttoria della presente istanza.

Titolare del trattamento dati è la Regione Lombardia - Giunta regionale, con sede in Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale al Territorio e Urbanistica domiciliato per la carica presso la sede di Via Sasseti, 32/2 - 20124 Milano.

Sedi e orari degli spazio Regione della Lombardia
 Call center numero verde (da rete fissa) tel 840.00.0001 - da rete mobile 02.6708.7474

MILANO	Via Taramelli, 20 LU/GIO 9.00-18,30 - VE 9.00 -15.00 - SA CHIUSO Via Filzi, 22 spazioRegione_milano@regione.lombardia.it LU/GIO 9.00-18,30 – VE/SA 9.00 -15.00	fax : 02-6765.5503
BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A spazioRegione_bergamo@regione.lombardia.it LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30	fax : 035 – 273213
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94 spazioRegione_brescia@regione.lombardia.it LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30	fax : 030 – 347199
COMO	Via Einaudi, 1 spazioRegione_como@regione.lombardia.it LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30	fax : 031- 265896
CREMONA	Via Dante, 136 spazioRegione_cremona@regione.lombardia.it LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30	fax : 0372 – 35180
LECCO	C.so Promessi Sposi, 132 spazioRegione_lecco@regione.lombardia.it LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30	fax : 0341 – 251443
LEGNANO	Via Felice Cavallotti, 11/13 spazioRegione_legnano@regione.lombardia.it LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 - VE 9.00-12.00	fax : 0331 – 441066
LODI	Via Haussmann, 7 spazioRegione_lodi@regione.lombardia.it LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30	fax : 0371 – 30971
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57 spazioRegione_mantova@regione.lombardia.it LU/MA/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 ME -VE 9.30-12.30	fax : 0376 – 223019
MONZA	Piazza Cambiaghi,3 spazioRegione_monza@regione.lombardia.it LU/GIO 9.30-12.00/14.30 -16.30 - VE 9.00-12.00	fax : 039 – 321266
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150 spazioRegione_pavia@regione.lombardia.it LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - VE 9.30-12.30	fax : 02 - 3936048
SONDRIO	Via del Gesù, 17 spazioRegione_sondrio@regione.lombardia.it LU/MA/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 - ME -VE 9.30-12.30	fax : 0342 - 512427
VARESE	V.le Belforte, 22 spazioRegione_varese@regione.lombardia.it LU/VE 9.30-12.30 - MA/ME/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30	fax : 0332 – 331038

Da compilare da parte dei comuni con attività di tipo V realizzate o in corso

SCHEMA DI LETTERA DI DELEGA DEI COMUNI ADERENTI

Al responsabile dell'Aggregazione

Oggetto: Bando di finanziamento 2010 “Sviluppo del progetto Database topografico ai sensi della l.r. 12/05”- delega del Sindaco al proponente unico e Certificazione dei costi di progetto

Il sottoscritto _____

Sindaco del comune di _____

Visto il bando della Regione Lombardia per lo “**Sviluppo del Database topografico ai sensi della l.r.12/05**” delega il

(indicare il Proponente unico)

a presentare la domanda alla Regione Lombardia, produrre il progetto, ricevere il contributo regionale, realizzare i lavori e consegnare i prodotti previsti nel rispetto di tutte le condizioni richieste dalla Regione Lombardia.

Dichiara di aver realizzato / in corso di realizzazione (*indicare la condizione*) un progetto di produzione del Database topografico del comune, come da documentazione di cui ai seguenti atti:

(indicare gli estremi delle delibere o altri atti di incarico)

il cui costo complessivo, con esclusione del volo aerofotogrammetrico, è pari a euro _____

Firma

ALLEGATO 3 - scheda n° 1

SINTESI DEL PROGETTO: ATTIVITA' E COSTI

NOME AGGREGAZIONE
PROPONENTE UNICO

- Progetto classe I-
 graduatoria A
 graduatoria B
 Progetto classe II

PER I PROGETTI DI CLASSE I:

Compilare 1 scheda per ogni comune e per ogni tipo di attività

N1. Nuova realizzazione				
Comune				
Scala di realizzazione	Superficie (ha)	Costo per ha	Costo totale	
1:1.000				
1:2.000				
1:5.000				
Sub totali		//		
			Densità di popolazione abitanti/ha	
			<input type="checkbox"/> Maggiore di 0,5 ab/ha (*)	<input type="checkbox"/> Minore di 0,5 ab/ha (*)
1:10.000				
Totali		//		

N2. Aggiornamento e adeguamento a DbT di cartografia o DbT esistente				
Comune				
Scala di realizzazione	Superficie (ha)	Costo per ha	Costo totale	
1:1.000				
1:2.000				
1:5.000				
Sub totali		//		
			Densità di popolazione abitanti/ha	
			<input type="checkbox"/> Maggiore di 0,5 ab/ha (*)	<input type="checkbox"/> Minore di 0,5 ab/ha (*)
1:10.000				
Totali		//		

(*) barrare il quadretto di interesse e compilare i valori nella colonna corrispondente alla densità di popolazione

V. Adeguamento di DbT di cartografia numerica già realizzati o in corso di realizzazione				
Comune				
Tipo di attività (**)		V1 <input type="checkbox"/>	V2 <input type="checkbox"/>	V3 <input type="checkbox"/>
Scala di realizzazione	Superficie (ha)	Costo per ha	Costo totale	
1:1.000				
1:2.000				
1:5.000				
Sub totali		//		
			Densità di popolazione abitanti/ha	
			<input type="checkbox"/> Maggiore di 0,5ab/ha(*)	<input type="checkbox"/> Minore di 0,5 ab/ha (*)
1:10.000 (***) compreso nel progetto pregresso				
1:10.0000 da realizzare				
Totali		//		

Per le attività di tipo V devono essere riportati i costi già sostenuti o previsti in specifici atti.

(*) barrare il quadretto di interesse e compilare i valori nella colonna corrispondente alla densità di popolazione del Comune

(**) barrare il quadretto di interesse

(***) compilare la prima riga del riquadro se il progetto di DbT o di cartografia pregresso comprende la superficie da rilevare alla scala 1:10.000, compilare la seconda riga se è da realizzare

A. Produzione di ortofoto (non ammessa per progetti V)			
Comune	Superficie (ha)	Costo per ha	Costo tot.
Tot.	Tot.		Tot.

B. Rilievo dei numeri civici			
Comune	Superficie (ha)	Costo per ha	Costo tot.
Tot.	Tot.		Tot.

TOTALE COSTI E RICHIESTA FINANZIAMENTO	
ATTIVITA'	COSTO TOTALE IN EURO
N1	
N2	
V	
A	
B	
C. Collaudo	
D. Direzione Lavori	
E. TOTALE PROGETTO	
F. Realizzazione DbT scala 1:10.000 per i comuni con densità popolazione inferiore a 0,5 ab./ha, da imputarsi a totale carico della Regione	
Totale richiesta di finanziamento regionale (E – F) moltiplicato la% finanziamento richiesto alla Regione	

Nota bene : i costi di progettazione sono inclusi in quelli di realizzazione

**SINTESI DEL PROGETTO
PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

NOME AGGREGAZIONE
PROPONENTE UNICO
Tempi di realizzazione	Numero di mesi dalla comunicazione della graduatoria regionale.....
Graduatoria	A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/>

Nota: i tempi di realizzazione devono decorrere dalla data di comunicazione della graduatoria.

2.A. Graduatoria A	
Numero comuni di progetto	
Grado completamento DbT provinciale (n. comuni di progetto +numero comuni già aderenti)/numero comuni della provincia * 100	
Superficie totale (Kmq con due decimali)	
Popolazione totale	
Numero comuni di progetto montani o appartenenti a Comunità montane	
Determinazione PF :	numero comuni con mappe catastali a perimetro aperto
	numero comuni con mappe catastali a perimetro chiuso

2.B.1- Graduatoria B- nuovi progetti			
Numero comuni di progetto			
Superficie totale (kmq con due decimali), calcolata come indicato nelle Tabelle "Criteri di valutazione"			
Popolazione totale, calcolata come indicato nelle Tabella " Criteri di valutazione"			
Numero comuni Montani o appartenenti a Comunità montane			
Centri servizi territoriali al servizio dell'aggregazione: esistenti	gestione del SIT	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	aggiornamento del DbT	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	servizi di visualizzazione cartografica per i comuni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	gestione funzioni catastali per i comuni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	integrazione delle anagrafi al Database topografico	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	altri servizi (es. gestione catasto energetico- protezione civile- gestione PGT..)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Determinazione PF :	Numero comuni con mappe catastali a perimetro aperto		
	Numero comuni con mappe catastali a perimetro chiuso		
Maggior contributo economico rispetto al 50%		+	%

2.B.2- Graduatoria B Integrazioni di progetti esistenti	Progetto precedente	Integrazione della presente domanda	Totale
Numero comuni			
Superficie totale (kmq con due decimali), calcolata come indicato nelle Tabelle "Criteri di valutazione"			
Popolazione totale, calcolata come indicato nelle Tabella "Criteri di valutazione"			
Numero comuni Montani o appartenenti a Comunità montane			
Centri servizi territoriali al servizio dell'aggregazione: esistenti	gestione del SIT	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	aggiornamento del DbT	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	servizi di visualizzazione cartografica per i comuni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	gestione funzioni catastali per i comuni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	integrazione delle anagrafi al Database topografico	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	altri servizi (es. gestione catasto energetico- protezione civile- gestione PGT..)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Determinazione PF :	Numero comuni con mappe catastali a perimetro aperto		
	Numero comuni con mappe catastali a perimetro chiuso		
Maggior contributo economico rispetto al 50%		+	%

**SINTESI DEL PROGETTO
ATTI COMUNALI DI DELEGA**

NOME AGGREGAZIONE
SOGGETTO PROPONENTE

3.N.1- Attività di tipo N			
Codice ISTAT del Comune	Nome Comune	Estremi atto di delega	Quota a carico del Comune

3.N.2- Attività di tipo N: Altri soggetti partecipanti al finanziamento		
Nome soggetto	Indirizzo	Quota di autofinanziamento

3.V- Attività di tipo V			
Codice ISTAT del Comune	Nome Comune	Estremi atti approvazione e affidamento lavori già realizzati o in corso	Costo lavori già realizzati o in corso (escludendo il volo)

COSTI DI RIFERIMENTO

TIPO DI ATTIVITA'	PRINCIPALI ATTIVITA'	COSTI DI RIFERIMENTO	
		Scala	Costo (IVA esclusa)
N1. Nuova realizzazione	Progettazione, Volo, appoggio, triangolazione aerea, restituzione, ricognizione, editing, predisposizione dei file finali	1:1.000	euro/ettaro 185
		1:2.000	41
		1:5.000	8
		1:10.000	3
N2. Aggiornamento e adeguamento a Database topografico di cartografia numerica o DbT preesistente	Progettazione, volo, restituzione di aggiornamento, ricognizione di aggiornamento, creazione della topologia ed editing, predisposizione dei file finali	1:1.000	euro/ettaro 90
		1:2.000	19
		1:5.000	4
	Collaudo aerofotogrammetrico ed informatico	Da valutarsi con un valore percentuale del prezzo a base d'asta desunto dal progetto (val nella formula, in migliaia). La percentuale non dovrà essere inferiore a 2.5	$\%_{col} = -\frac{Val}{250} + 6.5$
	Direzione lavori	Da valutarsi con un valore percentuale del prezzo a base d'asta desunto dal progetto (val nella formula, in migliaia). La percentuale non dovrà essere inferiore a 2.	$\%_{dl} = -\frac{Val}{250} + 6.5$
	Produzione di ortofoto		3 euro/ha

	Rilievo dei numeri civici	Stimato sulla superficie 1:1.000-1:2.000 Altre scale	3 euro/ha o 0,85 euro per numero civico da far rientrare all'interno del calcolo per le aree alla scala 1000/2000
Determinazione di una rete di punti con coordinate stabili: PF e relative monografie **	Calcolo delle coordinate di PF già in banca dati catastale e aggiornamento delle monografie Nuova determinazione di PF e predisposizione nuove monografie	con metodo aerofotogrammetrico con rilievo sul campo con metodo aerofotogrammetrico con rilievo sul campo	10 euro per punto 25 euro per punto 30 euro per punto 50 euro per punto

Le stime sono state realizzate sulla base dei valori medi di mercato per stabilire i prezzi a base d'asta (IVA esclusa)
I costi di progettazione sono inclusi nei costi di riferimento

**I costi di determinazione dei PF e relative monografie sono puramente indicativi, i singoli progetti potranno proporre eventuali motivate modifiche; il contributo regionale potrà essere rideterminato sulla base della media dei costi proposti.